

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO “A”

Criteria per la selezione degli interventi da finanziare nell’ambito del PNRR Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica.

1. Finalità della selezione e risorse finanziarie

La selezione dei progetti è finalizzata ad elaborare una specifica programmazione regionale, redatta a seguito di procedura selettiva ad evidenza pubblica, degli interventi da finanziare nell’ambito del PNRR Missione 4 – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica

Sono stati assegnati alla Regione Marche **€ 20.717.243,55** di cui:

- €14.164.150,00 provenienti dal PNRR;
- € 6.553.093,55 provenienti dal DM 253/2021 di riparto tra le Regioni delle risorse disponibili in bilancio, pari a euro 210.000.000,00, per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica nell’ambito della programmazione triennale nazionale 2018-2020.

2. Soggetti beneficiari, ripartizione delle risorse, riserve

Possono presentare domanda di contributo Comuni e Province che, ai sensi della Legge 11 gennaio 1996 n.23, provvedono alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, rispettivamente, per l’istruzione materna, elementare e media e per l’istruzione secondaria superiore, compresi i licei artistici, gli istituti d’arte, i conservatori di musica, le accademie, gli istituti superiori per le industrie artistiche, nonché i convitti e le istituzioni educative statali.

Ai sensi delle disposizioni ministeriali è riservato alle Province il 30% delle risorse, per cui la ripartizione è la seguente:

Province	Comuni	Totale
30%	70%	100%
6.215.173,07 €	14.502.070,48 €	€ 20.717.243,55

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3. Interventi ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di progetto:

- a) demolizione e ricostruzione di edifici scolastici;
- b) interventi di solo adeguamento/miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam $\Rightarrow 0.8$;
- c) interventi di adeguamento/miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam $\Rightarrow 0.8$ ed efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche;
- d) interventi di solo efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche, purché l'immobile oggetto di intervento sia in possesso di certificato di collaudo delle strutture ai sensi delle NTC 2008 o delle NTC 2018 o sia stato sottoposto a verifica di vulnerabilità sismica e presenti un $IR \Rightarrow 0,8$.

4. Interventi non ammissibili

Non sono ammissibili a finanziamento:

1. interventi diversi da quelli indicati nel punto precedente lettere da a) a d);
2. interventi parziali o relativi a lotti non funzionali o già finanziati con altre linee di finanziamento nazionali;
3. interventi che non consentano il rispetto della tempistica di attuazione definita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza;
4. interventi che risultino già finanziati con fondi strutturali, nazionali e regionali, ossia in violazione del c.d. "doppio finanziamento", ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 2021/241;
5. interventi relativi a edifici oggetto di demolizione e ricostruzione privi di verifica di vulnerabilità sismica e di diagnosi energetica
6. interventi relativi a edifici oggetto di demolizione terminati dopo il 1995 e/o che presentino un indice di rischio sismico maggiore o uguale a 0.8, anche se riferito ad una sola unità strutturale, o posseggano classe energetica A;
7. interventi che non rispettino il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH);
8. interventi che non garantiscono il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046 e dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
9. interventi relativi a edifici scolastici che abbiano ricevuto negli ultimi 5 anni finanziamenti europei, nazionali e regionali per interventi di miglioramento e/o adeguamento sismico e/o di efficientamento energetico.

Non sono inoltre ammissibili a finanziamento:

10. Interventi relativi a edifici non oggetto di demolizione, privi di verifica di vulnerabilità sismica;
11. interventi relativi a edifici di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica non statale;
12. Interventi relativi a edifici in cui non sia prevista nella proposta progettuale l'installazione di impianti per la Ventilazione Meccanica Controllata, qualora gli stessi non siano già stati installati in tutte le aule;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

13. Interventi di cui al punto 2.a) con delocalizzazione, nel caso in cui l'area non sia di proprietà pubblica, nella piena disponibilità dell'ente locale, urbanisticamente consona all'edificazione, libera da vincoli, contenziosi in essere e da qualunque altro vincolo che possa costituire impedimento all'edificazione, e già destinata da strumento urbanistico a zone per impianti e attrezzature collettive (scuole);

5. Costi e contributi

Il costo degli interventi, rispetto al quale chiedere il contributo, va contenuto nei seguenti massimali:

- Da min. € 1.500/mq a max € 2.400/mq per interventi di sostituzione edilizia, comprensivi dei costi di demolizione;
- Da min. € 800/mq a max € 1.200/mq per interventi di solo adeguamento alla normativa antisismica;
- Da min. € 1.300/mq a max € 1.700/mq per interventi di adeguamento alla normativa antisismica con efficientamento energetico;
- Da min. € 600/mq a max € 1.000/mq per la sola riqualificazione energetica.

Resta inteso che il dimensionamento degli spazi, laddove si vada a modificare la distribuzione interna dell'edificio, va effettuato sulla base degli alunni della scuola e secondo i parametri del D.M. 18/12/1975, salvo dimostrata impossibilità dettata da impedimenti di natura tecnica.

Il calcolo del contributo va effettuato sulla base della superficie lorda dell'edificio, intesa come somma di tutte le superfici lorde di piano. La superficie lorda di piano è la superficie complessiva di piano misurata al lordo delle murature esterne e al netto di: porticati, balconi e spazi esterni, doppia altezza (vuoti palestre, auditorium, ecc. che devono essere computati solo al livello di calpestio).

Per gli interventi che eccedano i massimali di cui sopra è ammissibile il cofinanziamento da parte degli Enti locali con fondi propri, contributo GSE etc, fermo restando che lo stesso non dà diritto all'assegnazione di un punteggio premiale.

Va evidenziato, riguardo all'integrazione di più finanziamenti, come non sussista un divieto di cofinanziamento ma il divieto di "doppio finanziamento". Il chiarimento è stato fornito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con Circolare n. 33 del 31 dicembre 2021.

In caso di superamento dei massimali di che trattasi, al fine di consentire il controllo circa le disposizioni di cumulo e di scongiurare una duplicazione del finanziamento degli stessi costi, gli Enti dovranno individuare e distinguere le parti/opere di progetto non finanziate con contributi e risorse del PNRR e predisporre "progettazione e contabilità separate".

Le spese ammissibili a richiesta di contributo sono:

- Lavori;
- Incentivi per funzioni tecniche (art. 113, comma 3 del D.Lgs n. 50/2016);
- Spese tecniche per incarichi esterni;
- Imprevisti;
- Pubblicità;
- Altre voci di costo previste nei quadri economici dei lavori pubblici (IVA, arrotondamenti, etc..);

Non sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- Eventuali costi di esproprio o di acquisto dell'area su cui deve essere realizzato l'intervento;
- Fornitura di arredi mobili;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Spese per traslochi, pulizie, trasferimenti, spese di affitto di spazi ed edifici e per il noleggio/acquisto di strutture temporanee.

6. Cronoprogramma

Le tempistiche da rispettare sono le seguenti, pena lo scorrimento della graduatoria:

Progettazione definitiva	Entro il 31 agosto 2022	Provvedimento di approvazione del progetto definitivo con verbale di verifica e validazione, previa acquisizione dei pareri previsti
Progettazione esecutiva	Entro il 31 dicembre 2022	Provvedimento di approvazione del progetto esecutivo con verbale di verifica e validazione
Aggiudicazione dei lavori	Entro il 20 giugno 2023	Determina di aggiudicazione
Avvio dei lavori	Entro il 31 dicembre 2023	Verbale di consegna dei lavori
Conclusione dei lavori	Entro il 31 dicembre 2025	Verbale di ultimazione dei lavori
Collaudo dei lavori	Entro il 31 marzo 2026	Certificato di collaudo

7. Presentazione delle domande

Per l'accesso al finanziamento gli Enti locali dovranno presentare un documento progettuale di sintesi (*Scheda tecnica di progetto con relativi allegati*) in cui venga descritta la proposta di intervento e in cui siano delineati gli obiettivi da raggiungere, definiti in un'ottica di progettazione integrata, considerando la pluralità di fattori tecnici caratterizzanti la scelta progettuale.

Il documento dovrà evidenziare in maniera chiara le scelte progettuali vincolanti per il raggiungimento dei criteri dichiarati e dovrà garantire il rispetto delle tempistiche dettate dal PNRR.

I contenuti specifici della *Scheda tecnica di progetto*, i termini e le modalità di presentazione delle domande di contributo e ogni ulteriore disposizione necessaria, saranno stabiliti con Decreto del Dirigente della competente Struttura.

Va presentata la *Scheda tecnica di progetto* anche per gli interventi già presenti nella programmazione 2018-2020.

Ogni soggetto può presentare domanda di contributo per un numero massimo di due scuole.

Nella prima selezione degli interventi verrà comunque ammesso a finanziamento un solo progetto per Ente locale.

Si precisa che il possesso da parte dell'Ente di uno dei livelli progettuali di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 50/2016 non dà diritto all'attribuzione di alcun punteggio premiale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

8. Criteri di valutazione delle proposte

Sono attribuiti i seguenti punteggi (max. 100 punti)

- A) Criteri generali
- B) Criteri strutturali
- C) Criteri energetici e sostenibilità ambientale
- D) Criteri di qualità architettonica
- E) Criteri di qualità sociale

A) Criteri generali

- A1) Messa a norma degli impianti non conformi ed eliminazione di materiali contenenti amianto o di altri materiali nocivi, qualora presenti (punteggio per presenza del criterio);
- A2) Installazione di rilevatori di CO2 che si interfacciano con l'impianto VMC (punteggio per presenza del criterio);
- A3) Mantenimento della continuità della funzione scolastica durante i lavori (premierità per i progetti che consentono il normale svolgimento dell'attività scolastica durante i lavori. Es: lavoro per corpi o aree, predilezione per interventi da svolgere all'esterno del fabbricato, ...)
- A4) Impegno alla progettazione attraverso sistemi BIM e consegna dell'As Built a conclusione dei lavori

B) Criteri strutturali

- B1) Vulnerabilità Sismica dell'edificio oggetto dell'intervento "*ante-operam*", calcolata come rapporto tra capacità su domanda (punteggio inversamente proporzionale all'indice di rischio);
- B2) Indice di Rischio Sismico "*post-operam*" (punteggio direttamente proporzionale all'Indice di Rischio raggiunto allo Stato di Progetto);

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

C) Criteri energetici e sostenibilità ambientale

- C1) Efficientamento energetico, con salto maggiore a due Classi Energetiche dell'edificio oggetto dell'intervento (punteggio direttamente proporzionale all'entità del miglioramento energetico atteso);
- C2) Sostenibilità ambientale del progetto (punteggio proporzionale al numero delle seguenti caratteristiche che si intendono conseguire):
- i) Sostituzione dei corpi illuminanti dell'edificio scolastico, con sorgenti luminose LED ed installazione di sistemi di controllo automatico degli impianti di illuminazione che prevedano sensori di presenza al posto dei comandi luci, dove possibile, combinati con sensori di luce esterna per l'integrazione della luce naturale. (punteggio per la presenza del criterio);
 - ii) Utilizzo di energia da fonti rinnovabili prodotta in sito per i vari impianti a servizio dell'edificio scolastico (punteggio legato agli impianti oggetto di intervento);
 - iii) Utilizzo di sistemi di regolazione automatici collegati agli impianti presenti, che garantiscano il comfort termo-igrometrico degli occupanti, considerando la differente utilizzazione degli spazi durante l'arco della giornata (punteggio legato alla completezza ed accuratezza dello studio);
 - iv) Recupero delle acque meteoriche per usi che non necessitano di acqua potabile. Es: scarico Wc, irrigazione aree verdi, ... (punteggio per la presenza del criterio);
 - v) Uso di materiali naturali o riciclati compatibili con la vita utile dell'edificio e con le funzioni in esso svolte, in grado di garantire gli standard prestazionali necessari, intesi come materiali e soluzioni costruttive che non necessitino di frequenti opere di manutenzione (punteggio per la presenza del criterio);

D) Criteri di qualità architettonica

- D1) Flessibilità degli spazi e delle funzioni degli ambienti, intesa come progettazione di ambienti che possano mutare in funzione delle necessità didattiche. Es: pareti mobili per lezioni interclasse, concezione dell'atrio come luogo di aggregazione, per esposizioni e rappresentazioni artistiche... (punteggio legato alla caratterizzazione quali-quantitativa degli spazi flessibili);
- D2) Qualità dell'edificio, intesa come progettazione di un involucro edilizio accogliente e inserito con rispetto del contesto; qualità sensoriale degli spazi che potrà essere migliorata con l'utilizzo di cromatismi e finiture superficiali idonei a produrre effetti positivi sul comfort psicologico degli occupanti (punteggio legato alla qualità dell'involucro, all'inserimento contestuale e alla qualità sensoriale);
- D3) Riqualficazione delle aree esterne per usi didattici e progettazione di una correlazione, visiva e/o fisica, tra ambienti esterni ed interni. Es: apertura dell'aula verso l'esterno per attività didattica all'aperto, realizzazione di spazi esterni protetti ad uso didattico e ad uso sportivo (punteggio legato definizione quali-quantitativa delle aree esterne riqualficate e degli spazi in cui si realizza una correlazione visiva o fisica interno/esterno);

E) Criteri di qualità sociale

- E1) Apertura dell'edificio al territorio ed alla comunità locale, inteso come un centro civico in grado, con le sue funzioni ed attrezzature, di valorizzare le istanze sociali, formative e culturali,

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

prevedendo la presenza di spazi che possono diventare punti di aggregazione sociale. Tali spazi devono essere dotati di autonomo sistema di accessi e di autonomia funzionale ed impiantistica (punteggio per la presenza del criterio);

- E2) Progettazione e/o riqualificazione dello spazio di connessione tra l'edificio scolastico e l'area urbana, per usi scolastici ed extra-scolastici. Es: progettazione di piazza scolastica, giardino attrezzato, auditorium all'aperto, campi sportivi etc. (punteggio per la presenza del criterio);
- E3) Integrazione della scuola con il sistema della mobilità dolce. Es: presenza di percorsi ciclabili, parcheggi coperti per bici, connessione a percorsi pedonali protetti, aree protette per attesa e stazionamento pedoni, ... (punteggio legato all'accuratezza e completezza dello studio);
- E4) Previsione di spazi per l'apprendimento informale e il relax, dove distaccarsi dalle attività scolastiche per interagire in maniera informale con altre persone. Es: angolo bar, biblioteca, aule studio ... (punteggio per la presenza del criterio);

9. Altre informazioni

L'inserimento degli enti locali nel piano della Regione Marche trasmessi al Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR non equivale a concessione del finanziamento, essendo subordinato alle verifiche del Ministero ai fini del rispetto di tutti i requisiti e alla sottoscrizione della convenzione con il medesimo Ministero.

L'attestazione della prestazione energetica ante operam e post operam può avvenire attraverso APE o certificato di prestazione energetica

Per gli edifici esito di demolizione e ricostruzione la classe energetica da prevedere è A4 NZEB.